

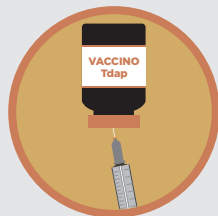
...

DIFTERITE TETANO PERTOSSE

...

SEI SICURO DI USARE MISURE DI PREVENZIONE ADEGUATE PER PROTEGGERTI
DALLA DIFTERITE, DAL TETANO E DALLA PERTOSSE?

INFORMATI VACCINATI PROTETTI



RICORDA CHE:

- In base agli studi più recenti, la vaccinazione di massa con il vaccino antitetanico, ha portato ad una riduzione della morbilità per tetano del 96%
- Tutti gli adulti necessitano di un richiamo di vaccino antitetanico ogni 10 anni
- Ogni volta che viene somministrato il vaccino antitetanico è raccomandabile usare il vaccino combinato Td per avere allo stesso tempo anche un richiamo contro la difterite
- L'immunità contro la pertosse diminuisce nel tempo
- In età adulta è necessario vaccinarsi almeno una volta con il vaccino trivalente Tdap anche se si è stati già vaccinati da bambini contro la pertosse
- Le lettere minuscole d e p usate per i vaccini Td e Tdap indicano che il vaccino per adulti contiene una minore quantità di antigene per la pertosse e la difterite, rispetto a quanto usato nei vaccini pediatrici (TD, TDaP) per i bambini di età inferiore ai 7 anni

CHI, COME E QUANDO VACCINARSI

Gli operatori sanitari a contatto diretto con i pazienti devono effettuare regolarmente i richiami decennali per il Td e, almeno una volta (a prescindere dal loro stato vaccinale nei confronti della pertosse) devono ricevere una dose di Tdap in alternativa al Td.

Il vaccino è consigliato negli adulti ogni 10 anni.

Tutti gli adulti, e in particolare coloro che sono a contatto con bambini di età inferiore ai 12 mesi, devono ricevere almeno una dose di Tdap.

Per le persone che abbiano ricevuto l'ultima dose di richiamo da più di 5 anni, in caso di ferite aperte e contaminate, in presenza di necrosi, bruciateure o geloni, è raccomandato un richiamo di Td.

EFFICACIA DEI VACCINI

80-85%

degli adulti immunizzati con Td o Tdap produce sufficienti anticorpi protettivi per almeno 10 anni.

LE TRE MALATTIE

Il tetano è una malattia rara; in Italia sono riportati annualmente circa 60 casi.

La difterite ha causato migliaia di decessi prima dell'introduzione della vaccinazione di massa. L'epidemia più recente in Europa è avvenuta nella ex URSS a metà degli anni '90; la malattia è ancora endemica in alcuni paesi Caraibici e dell'America Latina.

La pertosse rimane un importante problema di sanità pubblica in Europa; ogni anno vengono riportati più di 10.000 casi. Nel 2013, importanti focolai si sono verificati anche negli Stati Uniti.

TETANO

SINTOMI

L'infezione da *Clostridium tetani* generalmente inizia nella sede della lesione in seguito alla penetrazione delle spore che sono presenti ovunque nell'ambiente. Le condizioni anaerobiche di una ferita necrotizzata permettono la loro crescita e la produzione di tetanospasmina, la tossina che causa il quadro clinico caratteristico del tetano: trisma (spasmo dei muscoli della mascella), rigidità del collo, disfagia e rigidità dei muscoli addominali. Tutto ciò può progredire in spasmi muscolari gravi e generalizzati a seguito di qualsiasi stimolo esterno. Altri sintomi includono febbre, sudorazione, ipertensione e tachicardia.

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per il tetano, ma l'uso di un richiamo di Td o Tdap e l'immunizzazione passiva con immunoglobuline tetaniche, sono la pratica più efficace nella profilassi antitetanica.

DIFTERITE

SINTOMI

La difterite è causata da ceppi tossinogenici di *Corynebacterium diphtheriae* e può presentarsi in diverse forme: le più gravi colpiscono il sistema respiratorio. La malattia inizia con sintomi simili a un semplice raffreddore con tosse e rinorrea muco-purulenta. Può progredire in forme a localizzazione faringea e laringotracheale ostruttiva con la formazione di una caratteristica membrana grigio-biancastra (croup), che può portare ad asfissia e soffocamento.

TRATTAMENTO

Nel caso di un sospetto di difterite, va somministrata l'antitossina difterica dopo aver effettuato i tamponi e senza attenderne l'esito. E' disponibile soltanto antitossina di origine equina. Macrolidi (eritromicina, claritromicina, azitromicina) o penicillina sono utilizzati per limitare la produzione di tossina, la replicazione del batterio e la trasmissione ai contatti stretti.

PERTOSSE

SINTOMI

La malattia normalmente inizia con una lieve infezione respiratoria (fase catarrale). Va progressivamente peggiorando fino a tosse grave che persiste per 6-10 settimane o anche più a lungo (fase parossistica). Sono caratteristici forti attacchi di tosse convulsa e i bambini piccoli possono presentare stati di apnea e bradicardia.

TRATTAMENTO

I macrolidi, se somministrati nella prima fase, possono prevenire l'aggravarsi della malattia. Nella seconda fase, aiutano a prevenire il diffondersi della *Bordetella pertussis* fra i contatti stretti.

TETANO

- Mortalità fino al 10%
- Apnea e spasmi delle corde vocali che possono portare all'intubazione ed alla ventilazione assistita.
- Crisi convulsive
- Fratture ossee per spasmi muscolari gravi
- Broncopolmonite

DIFTERITE

- Mortalità fino al 5-10%
- Ostruzione delle alte vie respiratorie e crisi respiratorie acute gravi
- Disfagia e disfonia
- Miocardite
- Aritmia e blocco cardiaco
- Necrosi tubulare acuta
- Paralisi dei nervi cranici e periferici

PERTOSSE (tosse convulsa)

- Mortalità: 1% nei bambini di età <2 mesi, <0,5% nei bambini di 2-11 mesi
- Polmonite
- Convulsioni
- Encefalite (< 0,5%)
- Apnea nei bambini <7 mesi
- Ospedalizzazione fino al 50%

Eventi avversi comuni

- Rossore, dolore e gonfiore nel punto di iniezione
- Febbre moderata (fino a 38 °C)
- Cefalea
- Malessere
- Lieve nausea, vomito e/o diarrea

Eventi avversi rari

- Febbre alta (>39 °C)
- Cefalea (1 su 300 adulti)
- Gonfiore nel punto di iniezione tale da compromettere temporaneamente l'attività motoria
- Nausea, vomito, diarrea gravi (no a 1 su 100 adulti)

Eventi avversi molto rari

- Dolore forte e sanguinamento nel punto di iniezione
- Reazioni allergiche gravi (1/1.000.000)

DOVE TROVARE ALTRE INFORMAZIONI

1. http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?lingua=italiano&area=Malattie%20infettive&menu=vaccinazioni
2. <http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/vaccinazioni.asp>
3. <http://www.ecdc.europa.eu/en/healthtopics/immunisation/Pages/index.aspx>
4. <http://www.who.int/topics/immunization/en/>
5. http://www.cdc.gov/vaccines/?s_cid=cdc_homepage_topmenu_002
6. www.vaccines.gov
7. www.vaccineinformation.org
8. www.ncirs.edu.au
9. www.immunize.org





Co-funded by
the Health Programme
of the European Union